

Comune di Boltiere



**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**  
**A COPERTURA DEI COSTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E**  
**SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI**

## TARI 2021 – RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

In relazione alla modalità di calcolo del tributo introdotta dal Comune di Boltiere a partire dall'anno 2016, al fine della determinazione delle tariffe da applicarsi alle utenze per l'anno 2021, è necessario distinguere, tra le voci di costo variabili, quelle riferite al servizio di raccolta domiciliare e di smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (come riferimento nel calcolo delle tariffe si considera il dato a consuntivo 2019).

Il valore complessivo del Piano Economico Finanziario ammonta ad Euro 577.828,59 dal quale sono detratti i trasferimenti del MIUR a copertura dell'esenzione dal tributo per le istituzioni scolastiche e la quota stimata relativa al gettito derivante dall'attività di accertamento tributario, ottenendo un valore complessivo pari ad Euro 555.838,00 di cui:

Descrizione	Valore
TOTALE COSTI FISSI	€ 236.592,00
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 319.246,00
TOTALE COSTI PEF 2021	€ 555.838,00

La componente di costo variabile riferibile alla gestione della frazione secca indifferenziata raccolta a domicilio, comprensiva di IVA al 10%, è determinabile come segue:

Descrizione	Valore
CANONE 2021 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE	€ 63.027,00
COSTO STIMATO PER LO SMALTIMENTO	€ 16.938,00
TOTALE COSTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA DOMICILIARE (RFID)	€ 85.995,00

I costi del Piano Economico Finanziario, distinta la quota relativa alla frazione indifferenziata domiciliare, risultano di conseguenza suddivisi in:

Descrizione	Valore	Percentuale
Costi Fissi	€ 236.592,00	42,56%
Costi Variabili – indifferenziata	€ 79.965,00	14,39%
Costi Variabili – altro	€ 239.281,00	43,05%



Costi FISSI e Costi VARIABILI (voci diverse da raccolta e smaltimento della frazione indifferenziata domiciliare) sono quindi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in applicazione di quanto previsto dal vigente regolamento TARI

La distribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali "tecniche" che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, ai sensi dell'articolo 14, comma 17, del D.L. 201/2011, si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze nel conferimento a raccolta differenziata.

### DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo del tributo (art. 32, comma 3, lett. A) del Regolamento Comunale):

Tipologia di superficie	Superficie in m <sup>2</sup>	Percentuale
Superficie totale utenze domestiche	325.000,00	66,64%
Superficie totale utenze NON domestiche	162.674,00	33,36%
<b>Totale superfici</b>	<b>487.674,00</b>	

I costi fissi, complessivamente pari ad € 236.592,00 sono quindi così suddivisi

Distribuzione tecnica costi fissi	Percentuale	Costi attribuiti
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	66,64%	€ 157.664,91
Costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche	33,36%	€ 78.927,09
<b>Totale costi fissi</b>		<b>€ 236.592,00</b>

### DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze non domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell'allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di

superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all'interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD medi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2019 (anno di riferimento del PEF 2021) si ottiene il seguente risultato (art. 32, comma 3, lett. B) del Regolamento Comunale):

Cat.	Descrizione categoria	Superficie in m <sup>2</sup>	KD medi	Kg presunti
2.01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, culto	2.087,00	4,3900	9.161,93
2.03	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	26.434,00	4,5500	120.274,70
2.04	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.804,00	6,7300	25.600,92
2.06	Esposizioni, autosaloni	3.024,00	3,5200	10.644,48
2.07	Alberghi con ristorazione	2.256,00	11,6500	26.282,40
2.10	Ospedali	301,00	9,6800	2.913,68
2.11	Uffici, agenzie e studi professionali	5.789,00	10,6150	61.450,24
2.12	Banche e istituti di credito	275,00	4,7650	1.310,38
2.13	Negozi di abbigliamento, calzature, cartolerie	1.539,00	9,8500	15.159,15
2.14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	647,00	11,9300	7.718,71
2.17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere etc ...	758,00	10,5350	7.985,53
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico	1.149,00	7,6200	8.755,38
2.19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	3.794,00	10,2500	38.888,50
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	38.494,00	5,3300	205.173,02
2.21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	5.736,00	6,7050	38.459,88
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pub	826,00	62,3200	51.476,32
2.24	Bar, caffè, pasticcerie	1.177,00	41,9950	49.428,12
2.25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi etc...	2.062,00	19,6100	40.435,82
2.26	Plurilicenze, alimentari e/o miste	1.524,00	17,0000	25.908,00
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	214,00	75,6600	16.191,24
<b>Totale presunto kg di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche</b>				<b>763.218,39</b>

L'attribuzione, ottenuta per via presuntiva, dei rifiuti prodotti alle utenze domestiche e non domestiche è pertanto la seguente:

Macrocategoria di utenza	Kg rifiuti 2019	Percentuale
Quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	763.218,39	37,84%
Quantitativo rifiuti attribuito per differenza alle utenze domestiche	1.253.712,62	62,16%
<b>Totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2019</b>	<b>2.016.931,00</b>	

La ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, in applicazione delle percentuali così calcolate, è la seguente:

Macrocategoria di utenza	Percentuale	Costi
Utenze non domestiche	37,84%	€ 90.545,32
Utenze domestiche	62,16%	€ 148.735,68
<b>Totale costi variabili (esclusa frazione indifferenziata domiciliare)</b>		<b>€ 239.281,00</b>

#### RIDUZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente (per analogia con i dati del PEF si assume a riferimento l'anno 2019), i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando il quantitativo totale dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore, quantità di rifiuti in relazione ai quali si è generato un provento da riciclo) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato. Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale.

Calcolo costi di smaltimento non sostenuti	Valori
Quantitativo complessivo di rifiuti prodotti	2.016.931,00
Costo smaltimento al kg della frazione indifferenziata	€ 0,09080
Costo potenziale smaltimento rifiuti in assenza di raccolta indifferenziata (+)	€ 183.137,33
Costo effettivamente sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti (-)	€ 93.285,99
<b>Costo di smaltimento non sostenuto (2019)</b>	<b>€ 89.851,34</b>

Calcolo costi evitati	Valori
Proventi da riciclo – raccolta differenziata (2019)	€ 48.505,05
Costo di smaltimento non sostenuto (2019)	€ 89.851,34
<b>Totale</b>	<b>€ 138.356,39</b>

Il valore così ottenuto si moltiplica per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili, come ottenuta in precedenza e successivamente per il coefficiente di determinazione dell'accredito:

Calcolo costi evitati	Valori
Costi evitati anno 2019	€ 138.356,39
Applicazione percentuale ripartizione costi variabili (62,16%)	€ 86.001,53
Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche	30,00%
<b>Riduzione costi variabili utenze domestiche</b>	<b>€ 25.800,46</b>

La riduzione dei costi variabili per le utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche

Descrizione voce	UT domestiche	UT NON domestiche	TOTALE
Costi FISSI	€ 157.664,91	€ 78.927,09	€ 236.592,00
Costi VARIABILI	€ 148.735,68	€ 90.545,32	€ 239.281,00
Spostamento costi variabili per stima costi evitati	€ -25.800,46	€ 25.800,46	€ 0,00
<b>Totale costi</b>	<b>€ 280.600,13</b>	<b>€ 195.272,87</b>	<b>€ 475.873,00</b>
<b>Percentuale di ripartizione dei costi</b>	<b>58,97%</b>	<b>41,03%</b>	

### DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (knf) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale (art. 33 regolamento comunale):

Tipologia di utenza	Knf
1.01 – nuclei familiari formati da un componente	1,00
1.02 – nuclei familiari formati da due componenti	1,80
1.03 – nuclei familiari formati da tre componenti	2,50
1.04 – nuclei familiari formati da quattro componenti	3,15
1.05 – nuclei familiari formati da cinque componenti	3,75
1.06 – nuclei familiari formati da sei o più componenti	4,30

Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella



### DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categorie da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf coefficiente di produttività	Numero unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	871	1,00	871,00	€ 28,57	€ 24.884,46
Nuclei familiari da 2 componenti	782	1,80	1.407,60	€ 51,43	€ 40.215,12
Nuclei familiari da 3 componenti	484	2,50	1.210,00	€ 71,42	€ 34.569,69
Nuclei familiari da 4 componenti	409	3,15	1.288,35	€ 90,00	€ 36.808,14
Nuclei familiari da 5 componenti	98	3,75	367,50	€ 107,14	€ 10.499,47
Nuclei familiari da 6 componenti	87	4,30	374,10	€ 122,85	€ 10.688,03
<b>Totali</b>	<b>2.731</b>		<b>5.518,55</b>		<b>€ 157.664,91</b>

## DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categorie da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 30% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf coefficiente di produttività	Numero unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	826	1,00	826,00	€ 23,27	€ 19.218,48
Nuclei 1 cmp - compostaggio	45	1,00	31,50	€ 16,29	€ 732,91
Nuclei familiari da 2 componenti	723	1,80	1.301,40	€ 41,88	€ 30.279,58
Nuclei 2 cmp - compostaggio	59	1,80	74,34	€ 29,32	€ 1.729,66
Nuclei familiari da 3 componenti	453	2,50	1.132,50	€ 58,17	€ 26.349,79
Nuclei 3 cmp - compostaggio	31	2,50	54,25	€ 40,72	€ 1.262,23
Nuclei familiari da 4 componenti	386	3,15	1.215,90	€ 73,29	€ 28.290,26
Nuclei 4 cmp - compostaggio	23	3,15	50,72	€ 51,30	€ 1.179,98
Nuclei familiari da 5 componenti	93	3,75	348,75	€ 87,25	€ 8.114,34
Nuclei 5 cmp - compostaggio	5	3,75	13,13	€ 61,08	€ 305,38
Nuclei familiari da 6 componenti	54	4,30	232,20	€ 100,05	€ 5.402,58
Nuclei 6 cmp - compostaggio	1	4,30	3,01	€ 70,03	€ 70,03
<b>Totali</b>			<b>5.283,70</b>		<b>€ 122.935,22</b>

## RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA – QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA DI UTENZA DOMESTICA E CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento knf, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi fissi e variabili.

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi, come previsto dall'art. 34 bis del Regolamento Comunale.

<b>Attribuzione costi frazione indifferenziata alle utenze domestiche</b>	
Costo totale frazione indifferenziata dei rifiuti (conferimento RFID)	€ 79.965,00
Percentuale di attribuzione dei costi alle utenze domestiche	58,97%
<b>Costo raccolta e smaltimento attribuito</b>	<b>€ 47.151,63</b>

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf	Svuotamenti MINIMI per utenza	Svuotamenti MINIMI per categoria	Tariffa per categoria	Gettito per tipologia di utenza
Nuclei familiari da 1 componente	871	1,00	5,00	4.355,00	€ 8,42	€ 7.332,45
Nuclei familiari da 2 componenti	782	1,80	9,00	7.038,00	€ 15,15	€ 11.849,78
Nuclei familiari da 3 componenti	484	2,50	13,00	6.292,00	€ 21,89	€ 10.593,75
Nuclei familiari da 4 componenti	409	3,15	16,00	6.544,00	€ 26,94	€ 11.018,04
Nuclei familiari da 5 componenti	98	3,75	19,00	1.862,00	€ 31,99	€ 3.135,02
Nuclei familiari da 6 componenti	87	4,30	22,00	1.914,00	€ 37,04	€ 3.222,59
<b>Totali</b>	<b>2.731</b>			<b>28.005,00</b>		<b>€ 47.151,63</b>

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad € 1,68369. Per gli immobili vuoti a disposizione, per i quali si applica la tariffa relativa al nucleo familiare composto da 1 persona, il numero di "svuotamenti minimi" equivale a quello attribuito alla medesima categoria.

## TARIFFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

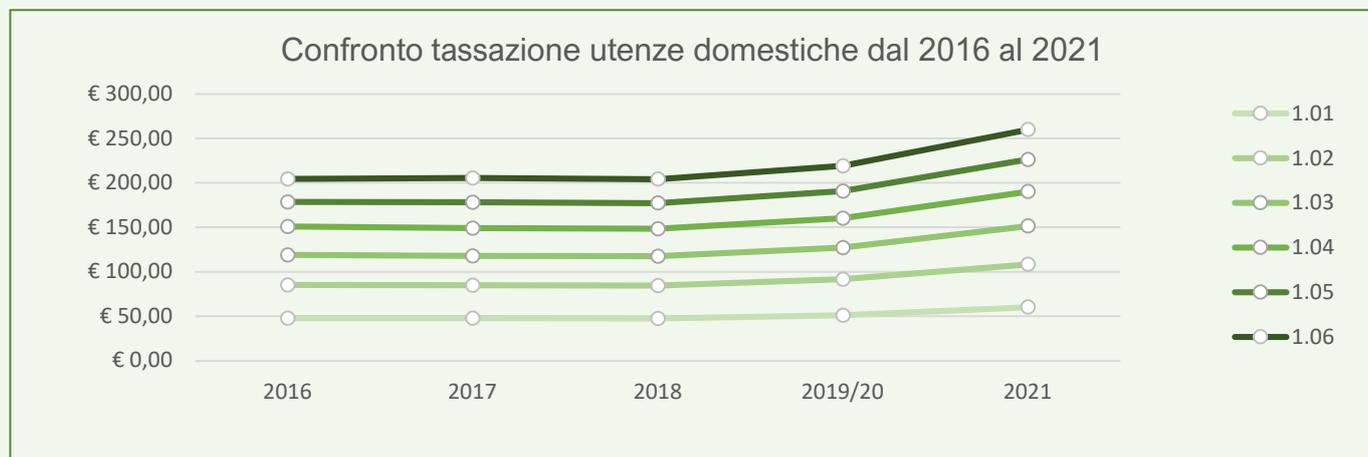
La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie. Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

Categoria utenze	T. Fissa	T. Variabile	T. Sv. MINIMI	Totale
Nuclei familiari da 1 componente	€ 28,57	€ 23,27	€ 8,42	€ 60,26
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 51,43	€ 41,88	€ 15,15	€ 108,46
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 71,43	€ 58,17	€ 21,89	€ 151,48
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 90,00	€ 73,29	€ 26,94	€ 190,23
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 107,14	€ 87,25	€ 31,99	€ 226,38
Nuclei familiari da 6 componenti	€ 122,85	€ 100,05	€ 37,04	€ 259,94

## CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Si confronta la tassazione dell'anno 2021 con le corrispondenti degli anni precedenti, considerando che per l'anno 2021 sono state confermate le tariffe approvate nell'anno 2019

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019-2020	2021
Nuclei familiari da 1 componente	€ 47,63	€ 47,72	€ 47,46	€ 50,89	€ 60,26
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 85,32	€ 84,85	€ 84,49	€ 91,62	€ 108,46
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 119,05	€ 117,97	€ 117,50	€ 127,23	€ 151,48
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 150,81	€ 149,11	€ 148,45	€ 160,29	€ 190,23
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 178,59	€ 178,27	€ 177,39	€ 190,86	€ 226,38
Nuclei familiari da 6 componenti	€ 204,37	€ 205,44	€ 204,29	€ 218,95	€ 259,94



## DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

Categoria utenze	KC min	KC max	KD min	KD max
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,40	0,67	3,28	5,50
2.02 Cinematografi e teatri	0,30	0,43	2,50	3,50
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,51	0,60	4,20	4,90
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21
2.05 Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,10	5,22
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,20	1,64	9,85	13,45
2.08 Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88
2.09 Case di cura e riposo	1,00	1,25	8,20	10,22
2.10 Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55
2.11 Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	8,78	12,45
2.12 Banche e istituti di credito	0,55	0,61	4,50	5,03
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	0,99	1,41	8,15	11,55
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	9,08	14,78
2.15 Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,60	0,83	4,92	6,81
2.16 Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,90	14,58
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere etc ...	1,09	1,48	8,95	12,12
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico etc ...	0,82	1,03	6,76	8,48
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,09	1,41	8,95	11,55
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55	1,09	4,50	8,91
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	78,97
2.23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	32,44	51,55
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,02	2,76	16,55	22,67
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,60	21,40
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56
2.28 Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45
2.29 Banche di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	28,70	56,79
2.30 Discoteche, Night Club	1,04	1,91	8,56	15,68

Nella scelta “amministrativa” dell’Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l’elaborazione del piano finanziario e l’individuazione delle tariffe TARES per l’anno 2013. Sostanzialmente l’Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l’individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l’esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all’interno di grandi aggregazioni sovraregionali (nord, centro, sud). Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l’Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti delle utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica). In ragione di ciò, i coefficienti scelti, Kc e Kd, da utilizzare per il calcolo delle tariffe al metro quadrato delle utenze non domestiche, sono quelli risultanti dalla media tra i valori minimi e i massimi delle tabelle ministeriali.

#### **TABELLA DEI COEFFICIENTI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

Per evidenti ragioni di omogeneità con quanto fatto con i coefficienti Kd per il calcolo della ripartizione dei costi variabili, anche per i coefficienti Kc si è scelto di utilizzare i valori medi rispetto a quelli contenuti nelle tabelle ministeriali allegate al DPR 158/1999. La scelta dei coefficienti

Categoria utenze	KC med	KD med
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,5350	4,3900
2.02 Cinematografi e teatri	0,3650	3,0000
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,5550	4,5500
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,8200	6,7300
2.05 Stabilimenti balneari	0,5100	4,1600
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,4250	3,5200
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,4200	11,6500
2.08 Alberghi senza ristorante	1,0150	8,3200
2.09 Case di cura e riposo	1,1250	9,2100
2.10 Ospedali	1,1800	9,6800
2.11 Uffici, agenzie	1,2950	10,6150
2.12 Banche e istituti di credito e studi professionali	0,5800	4,7650
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,2000	9,8500
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4550	11,9300
2.15 Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,7150	5,8650
2.16 Banchi di mercato beni durevoli	1,4350	11,7400
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere etc ...	1,2850	10,5350
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico etc ...	0,9250	7,6200
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,2500	10,2500
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,6500	5,3300
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,8200	6,7050
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,6000	62,3200
2.23 Mense, birrerie, amburgherie	6,2400	51,1650
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	5,1250	41,9950
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,3900	19,6100
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0750	17,0000
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,2300	75,6600
2.28 Ipermercati di generi misti	2,1500	17,6350
2.29 Banchi di mercato di generi alimentari	5,2100	42,7450
2.30 Discoteche, Night Club	1,4750	12,1200

#### **SUPERFICI IMPONIBILI A BASE DI CALCOLO PER LE TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

Per la determinazione delle tariffe da applicarsi alle superfici imponibili delle diverse categorie appartenenti alle utenze non domestiche, è necessario considerare le riduzioni attualmente applicate alle diverse utenze per effetto delle corrispondenti disposizioni del regolamento comunale vigente. Inoltre le superfici considerate sono quelle dichiarate e attualmente valide dalle diverse categorie e necessariamente si discostano dai valori metrici utilizzati nel presente documento per il calcolo della produzione presunta di rifiuti da parte della medesima macrocategoria di utenze e per la conseguente ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, in quanto il calcolo, operato a consuntivo sui dati di smaltimento dell’anno 2019, ha reso necessario considerare per omogeneità le superfici delle utenze rilevabili a consuntivo dello stesso anno. E’ da rilevare certamente nella tabella seguente, in cui sono contenute le attuali superfici oggetto di calcolo, un l’incremento di quelle appartenenti alla categoria 2.12, derivante dalla riclassificazione dell’anno 2020 degli studi professionali, precedentemente ricompresi nella categoria 2.11 (uffici e agenzie).

## DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenze	Kc med	Superfici (mq)	Sup X Kc	Gettito Cat. (€)	Tariffa/mq (€)
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,535	1.953,00	1.044,86	881,63	0,45
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,555	26.434,00	14.670,87	12.379,00	0,47
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,82	3.216,00	2.637,12	2.225,15	0,69
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,425	5.674,00	2.411,45	2.034,74	0,36
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,42	2.256,00	3.203,52	2.703,07	1,20
2.10 Ospedali	1,18	301,00	355,18	299,69	1,00
2.11 Uffici, agenzie	1,295	5.194,00	6.726,23	5.675,47	1,09
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	753,00	436,74	368,51	0,49
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,20	1.539,00	1.846,80	1.558,29	1,01
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,455	647,00	941,39	794,32	1,23
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1,285	758,00	974,03	821,87	1,08
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	0,925	1.149,00	1.062,83	896,79	0,78
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,25	3.794,00	4.742,50	4.001,63	1,05
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	38.494,00	25.021,10	21.112,33	0,55
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,82	5.807,00	4.761,74	4.017,87	0,69
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	826,00	6.277,60	5.296,92	6,41
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	5,125	1.241,00	6.360,13	5.366,55	4,32
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,39	2.062,00	4.928,18	4.158,31	2,02
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075	1.524,00	3.162,30	2.668,29	1,75
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	214,00	1.975,22	1.666,65	7,79
		<b>103.836,00</b>	<b>93.539,77</b>	<b>78.927,09</b>	

Il calcolo delle tariffe fisse delle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando le superfici delle utenze per i corrispondenti coefficienti Kc, così da ottenere superfici equivalenti e ricavarne il gettito previsto per ogni categoria. Ottenuto tale valore è possibile ricavarne la tariffa da applicare ad ogni unità di superficie per ogni categoria. Sono riproporzionate le superfici della categoria 2.06 oggetto di tassazione stagionale.

## DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenze	Kd med	Superfici (mq)	Sup X Kd	Gettito Cat. (€)	Tariffa/mq (€)
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	4,3900	976,50	4.286,84	653,81	0,67
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	4,5500	26.434,00	120.274,70	18.343,90	0,69
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,7300	3.216,00	21.643,68	3.301,02	1,03
2.06 Esposizioni e autosaloni	3,5200	5.674,00	19.972,48	3.046,14	0,54
2.07 Alberghi con ristorazioni	11,6500	2.256,00	26.282,40	4.008,51	1,78
2.10 Ospedali	9,6800	301,00	2.913,68	444,38	1,48
2.11 Uffici, agenzie	10,615	5.194,00	55.134,31	8.408,90	1,62
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	4,765	753,00	3.588,05	547,24	0,73
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	9,85	1.539,00	15.159,15	2.312,02	1,50
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	647,00	7.718,71	1.177,23	1,82
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	10,535	758,00	7.985,53	1.217,93	1,61
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	7,62	1.149,00	8.755,38	1.335,34	1,16
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	10,25	3.794,00	38.888,50	5.931,15	1,56
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	5,33	38.494,00	205.173,02	31.292,32	0,81
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	6,705	5.807,00	38.935,94	5.938,38	1,02
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	62,32	826,00	51.476,32	7.851,00	9,50
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	41,995	1.241,00	52.115,80	7.948,53	6,40
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	19,61	2.062,00	40.435,82	6.167,14	2,99
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	1.524,00	25.908,00	3.951,40	2,59
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,66	214,00	16.191,24	2.469,43	11,54
		<b>102.859,50</b>	<b>762.839,53</b>	<b>116.345,78</b>	

Il calcolo delle tariffe variabili delle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando le superfici delle utenze per i corrispondenti coefficienti Kd, così da ottenere superfici equivalenti e ricavarne il gettito previsto per ogni categoria. Ottenuto tale valore è possibile ricavarne la tariffa da applicare ad ogni unità di superficie per ogni categoria. Sono riproporzionate le superfici della categoria 2.06 oggetto di tassazione stagionale e della categoria 2.01 (riduzione del 50%)

## TARIFE COMPLESSIVE UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe complessive delle diverse categorie di utenza non domestica non ricomprendono il costo addebitato a consuntivo per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata domiciliare. La produttività delle diverse categorie non appare infatti ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili delle attività produttive. D'altra parte dall'analisi dei conferimenti emerge una disomogeneità interna alle diverse categorie, tale da non consentire di determinare una produzione minima di rifiuto indifferenziato per unità di superficie. Le tariffe complessive per metro quadrato sono quindi pari alla sommatoria delle tariffe a copertura dei costi fissi e di quelle a copertura dei costi variabili, Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

Categoria utenze	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa totale
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,45	0,67	1,12
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,47	0,69	1,16
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,69	1,03	1,72
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,36	0,54	0,90
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,20	1,78	2,98
2.10 Ospedali	1,00	1,48	2,48
2.11 Uffici, agenzie	1,09	1,62	2,71
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,49	0,73	1,22
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,01	1,50	2,51
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,23	1,82	3,05
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1,08	1,61	2,69
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	0,78	1,16	1,94
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,05	1,56	2,61
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,55	0,81	1,36
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,69	1,02	1,71
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,41	9,50	15,91
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	4,32	6,40	10,72
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,02	2,99	5,01
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,75	2,59	4,34
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,79	11,54	19,33

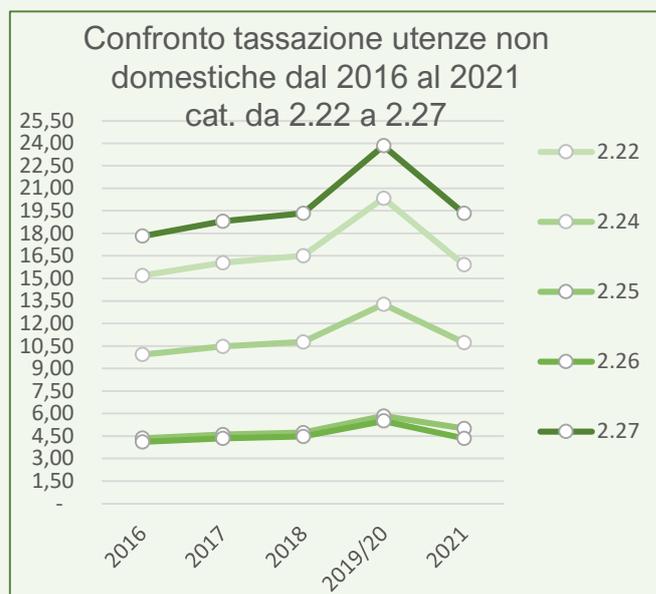
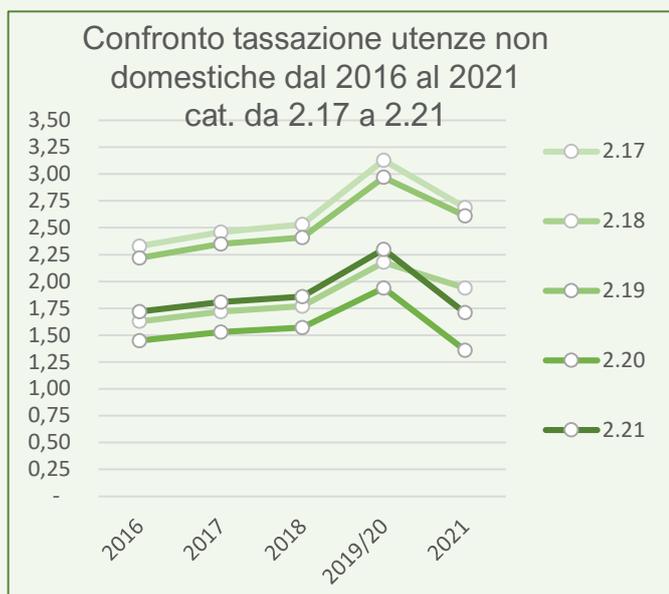
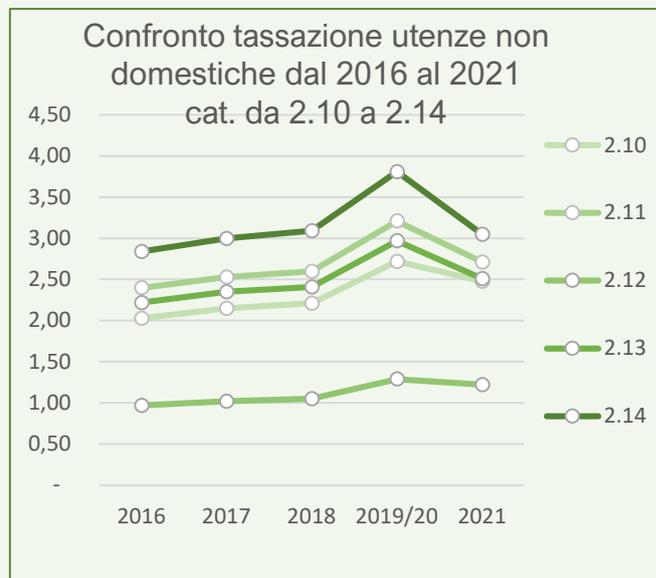
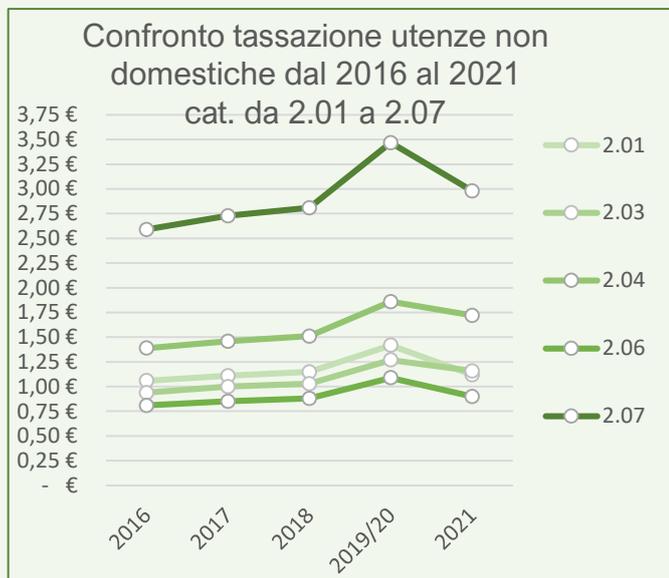
Per il calcolo del tributo dovuto a consuntivo dalle utenze non domestiche in relazione al quantitativo di rifiuti conferiti si procede determinando il costo per volume di rifiuto conferito, ricavando lo stesso dal costo dello svuotamento domiciliare dell'utenza domestica (€ 1,68369 per ogni contenitore di volume pari a 40 litri).

Pertanto, con riferimento ai conferimenti effettivamente realizzati nell'anno 2021 dalle utenze non domestiche, la quantificazione della corrispondente quota di tributo richiesta è rappresentata dal valore di ogni conferimento, in relazione al volume del rifiuto conferito (=volume del contenitore), come da tabella seguente:

Dimensioni contenitore utenze non domestiche	Costo al litro	Litri	Costo unitario
Contenitore da 40 litri	€ 0,04209	40,00	€ 1,68369
Contenitore da 120 litri	€ 0,04209	120,00	€ 5,05107
Carrellato da 1.100 litri	€ 0,04209	1.100,00	€ 46,30148

## CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019/20	2021
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	1,06	1,11	1,15	1,42	1,12
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,94	1,00	1,03	1,27	1,16
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,39	1,46	1,51	1,86	1,72
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,81	0,85	0,88	1,09	0,90
2.07 Alberghi con ristorazioni	2,59	2,73	2,81	3,47	2,98
2.10 Ospedali	2,03	2,15	2,21	2,72	2,48
2.11 Uffici, agenzie	2,40	2,53	2,60	3,21	2,71
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,97	1,02	1,05	1,29	1,22
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	2,22	2,35	2,41	2,97	2,51
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,84	3,00	3,09	3,81	3,05
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	2,33	2,46	2,53	3,13	2,69
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	1,63	1,72	1,77	2,18	1,94
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	2,22	2,35	2,41	2,97	2,61
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,45	1,53	1,57	1,94	1,36
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,72	1,81	1,86	2,30	1,71
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15,20	16,04	16,50	20,34	15,91
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	9,93	10,47	10,77	13,28	10,72
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	4,36	4,60	4,73	5,84	5,01
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,12	4,35	4,47	5,51	4,34
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,82	18,80	19,34	23,84	19,33



## RIDUZIONE TARI UTENZE NON DOMESTICHE FINANZIATA DALL'ART. 6 DL 77/2021

Il Comune di Boltiere risulta essere destinatario di un contributo quantificato in € 37.721 finalizzato a finanziare una riduzione della TARI dovuta dalle utenze non domestiche, per attenuare l'impatto economico della tassazione sulle attività interessate da chiusura o restrizioni a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Considerando le categorie già interessate nel corso dell'anno 2020 dall'abbattimento della tassazione per la medesima finalità, si stima una riduzione del **36,77% della quota variabile del tributo** dovuto dalle medesime utenze, come da tabella seguente:

Categoria utenze	Gettito Cat. (€)	Riduzione 36,77%
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	653,81	240,41
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	18.343,90	6.745,05
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.301,02	1.213,79
2.06 Esposizioni e autosaloni	3.046,14	1.120,07
2.07 Alberghi con ristorazioni	4.008,51	1.473,93
2.10 Ospedali	444,38	163,40
2.11 Uffici, agenzie	8.408,90	3.091,95
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	547,24	201,22
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	2.312,02	850,13
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1.217,93	447,83
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	1.335,34	491,00
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	5.931,15	2.180,88
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	31.292,32	11.506,19
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	5.938,38	2.183,54
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.851,00	2.886,81
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	7.948,53	2.922,67
	<b>102.580,27</b>	<b>37.718,87</b>

**Appendice 2**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2021**

**SERVIZIO RIFIUTI COMUNE DI BOLTIERE (BG)**

Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al PEF</b> .....	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.1.1	Pulizia meccanizzata delle aree di circolazione delle aree mercatali. ....	5
2.1.2	Raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni urbane recuperabili .....	5
2.1.3	Recupero e smaltimento rifiuti urbani differenziati e indifferenziati.....	6
2.1.4	Gestione tariffe e rapporto con gli utenti.....	6
2.1.5	Attività esterne.....	7
2.1.6	Cessazioni/acquisizioni.....	7
2.1.7	Ricostruzione dei Dati .....	7
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	8
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dalla Società</b> .....	<b>9</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	9
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	9
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	9
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	9
3.2.1	Dati di conto economico .....	9
3.2.1.1	Dettaglio Altri costi "COAL, $\alpha$ " oneri di funzionamento degli Enti .....	10
3.2.1.2	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020.....	10
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia .....	10
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale .....	11
<b>4</b>	<b>Valutazioni dell'Ente territorialmente competente</b> .....	<b>11</b>
4.1	Attività di validazione svolta.....	11
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	12
4.3	Costi operativi incentivanti.....	13
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	14
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2019.....	14
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing .....	17
4.7	Scelta degli ulteriori parametri in relazione ai conguagli.....	17
4.8	Verifica condizioni di cui al comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR.....	18



## 1 Premessa

Il Comune di Grumello del Monte ha affidato in “house” alla Società SERVIZI COMUNALI Spa (denominata di seguito anche Società) con sede in Sarnico (BG), le attività inerenti alla gestione del servizio rifiuti di seguito descritte.

Il Comune di Grumello del Monte, (Ente territorialmente competente), sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, ha effettuato l’attività di verifica di cui all’art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

## 2 Relazione di accompagnamento al PEF

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Servizi Comunali Spa, società per azioni a capitale interamente pubblico in quanto partecipata al 100% da enti locali, opera secondo il modello organizzativo *dell’in-house providing* tramite affidamento di servizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/12/2016 effettua i seguenti servizi:

- Pulizia meccanizzata delle aree di circolazione;
- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani differenziati;
- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati;
- Trasporto e conferimento dei rifiuti presso centri di destino;
- Gestione del centro di raccolta comunale.

Sono in capo al Comune le seguenti attività inerenti al servizio rifiuti:

- Attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- Attività di controllo e verifica della gestione complessiva
- Attività di pulizia delle strade
- Residua attività ambiente

Il livello qualitativo/quantitativo del servizio risulta adeguato sotto il profilo dell’offerta dei servizi resi al cittadino e della loro frequenza non emergendo particolari elementi di criticità in ordine alla domanda di nuovi servizi.

Inoltre, la Società:

- provvede alla stipula di contratti con centri di destino per il trattamento, recupero dei rifiuti e smaltimento degli stessi.
- promuove campagne mirate di sensibilizzazione ambientale e promozione della raccolta differenziata e laboratori scolastici in materia ambientale.
- gestisce le segnalazioni e i reclami inerenti ai servizi forniti anche tramite numero verde e fornisce tutte le ulteriori informazioni sempre nell’ottica della soddisfazione dell’utenza.

Provincia di Bergamo

Comune di Boltiere		2019	
Abitanti	6.220	Superficie (kmq)	4,138
• N. utenze domestiche	2.618	• Sup. urbanizzata	1,599
• N. ut. non domestiche	142	• Zona altimetrica	Pianura
		Comp. dom.:	SI
		CdR:	SI (1)
		T. punt.:	TARI Tributo puntuale

### 2.1.1 Pulizia meccanizzata delle aree di circolazione delle aree mercatali.

#### a) pulizia meccanizzata

Lo spazzamento delle strade consiste nella pulizia meccanizzata assistita della sede stradale, dei marciapiedi, delle aree pedonali, sottopassi, piste ciclabili, gallerie ad uso pubblico pavimentate in asfalto, pietra, cemento o altro materiale che consenta la pulizia meccanizzata. Le spazzatrici meccaniche saranno di tipo “aspirante” e saranno precedute dall’operatore a terra che con idonee attrezzature (anche con soffiatore a motore) garantirà la pulizia di finitura, anche di quelle zone prossime alla sede stradale che non possono essere raggiunte dalla “macchina”.

Le spazzatrici stradali impiegate avranno propulsore a carburante secondo le direttive e norme europee tipo “EURO 6” o superiori.

Le spazzatrici saranno dotate di controllo satellitare con registrazione dei percorsi in ambiente WEB consultabile dal responsabile del servizio Comunale.

L’attività di pulizia strade (nella maggior parte manuale) di competenza del Comune viene svolta da: Cooperativa La Ringhiera e La Servizi Professionali Srl che vengono qualificati come meri prestatori d’opera.

### 2.1.2 Raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni urbane recuperabili

Il calendario delle raccolte domiciliari è reso disponibile dalla Società in formato cartaceo, sul proprio sito istituzionale ([www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it)) e attraverso l’applicazione *Il Rumentologo* (app e online site [www.rumentologo.it](http://www.rumentologo.it)) che guida l’utente ad un corretto utilizzo del servizio, con l’indicazione anche degli orari di apertura centro di raccolta e al corretto conferimento del rifiuto.

Sono programmate le seguenti raccolte domiciliari PORTA a PORTA:

Raccolta differenziata UtENZE domestiche e non domestiche		
Rifiuti	Modalità di raccolta	Frequenza (giorni lavorativi)
Carta, Cartone	Domiciliare	1 giorni su 7
Rifiuti organici	Domiciliare	1 giorni su 7 2 giorni su 7 estivo
Imballaggio Vetro / Metallo	Domiciliare	1 giorni su 14
Imballaggio plastica	Domiciliare	1 giorni su 7

Raccolta rifiuti residui indifferenziati UtENZE domestiche e non domestiche		
Rifiuti	Modalità di raccolta	Frequenza (giorni lavorativi)
Secco Residuo con RFID	Domiciliare	1 giorni su 7

Qualora nello svolgimento dei servizi domiciliari l'operatore incaricato dalla Società riscontri nei contenitori/sacchi, rifiuti non corrispondenti alle specifiche del servizio, appone idoneo avviso che motivi il mancato ritiro.

Il personale addetto al Centro di Raccolta controlla la natura, la quantità, la provenienza dei materiali conferiti dall'utenza, fornisce assistenza all'utenza nella fase di conferimento.

Il Centro di Raccolta Comunale è attivo per la cittadinanza con i seguenti orari:

**ORARIO**

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì		16:00 18:00
Martedì	10:00 12:00	
Mercoledì	10:00 12:00	
Giovedì		16:00 18:00
Venerdì		16:00 18:00
Sabato	09:00 12:00	14:00 17:00
Domenica		

### **2.1.3 Recupero e smaltimento rifiuti urbani differenziati e indifferenziati**

La Società esegue il trasporto e il conferimento di tutto il materiale conferito presso il Centro di Raccolta e/o raccolto nel corso dei servizi eseguiti sul territorio all'impianto di destino debitamente autorizzato secondo normativa vigente. Si evidenzia che i rifiuti indifferenziati (rifiuto secco non riciclabile) sono conferiti al termovalorizzatore di Dalmine gestito da REA Dalmine spa. Rimangono di competenza economica totale dell'Ente, in base all'affidamento di servizio sottoscritto dalle parti, sia il costo degli smaltimenti che il ricavo derivante dalla commercializzazione delle materie differenziate. Nel corso del 2019 sono stati individuati dalla Società, per soddisfare al meglio le necessità dei comuni affidatari di servizi più di n. 90 centri di destino dei rifiuti.

### **2.1.4 Gestione tariffe e rapporto con gli utenti**

Il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti viene svolto dall'Ente. Il Comune utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI la titolarità del tributo è in carico al Comune che effettua le attività di gestione dello sportello TARI.

Sono definibili gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti l'insieme delle seguenti attività:

- censimento e classificazione delle utenze domestiche e non domestiche fruitrici del servizio, effettuato a mezzo di autodenuncia del contribuente o mediante accertamento d'ufficio;
- liquidazione, postalizzazione, stampa e recapito dei documenti di riscossione, ivi compreso i modelli F24 precompilati per il versamento del tributo TARI da riscuotere annualmente;
- verifica e rendicontazione dei versamenti effettuati dai contribuenti;
- verifica, di accertamento e di contrasto all'evasione e/o elusione del tributo, comprensiva dell'adozione dei provvedimenti di accertamento/o propedeutici alla fase di riscossione coattiva;
- riscossione coattiva esercitata dal Comune stesso ovvero tramite il Concessionario per la riscossione coattiva;

- rapporti con gli utenti, anche in contraddittorio, per quanto riguarda tutte le attività inerenti alla gestione della TARI.

Nel piano finanziario l'Ente indica:

- Gestione residuale ambiente
- Gestione della pulizia strade
- Controllo del servizio
- Gestione delle tariffe
- quota parte FCDE anno 2019 competenza TARI al di sotto dei limiti previsti da MTR

La Società ha messo a disposizione dell'Ente e dei cittadini:

- app che guida l'utenza nel conferimento ed informa in merito al calendario della raccolta differenziata e degli orari di apertura del Centro di Raccolta;
- numero verde per la segnalazione di disservizi.

### 2.1.5 Attività esterne

Non si svolge alcun servizio esterno al perimetro di riferimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani. Non sono presenti voci di costo esterne al perimetro di riferimento.

### 2.1.6 Cessazioni/acquisizioni

Dall'anno 2019 non sono intervenute cessazione o acquisizione di servizi forniti o attività gestite dalla Società per conto del comune.

### 2.1.7 Ricostruzione dei Dati

I costi ed i ricavi del Gestore, inseriti nel PEF sono stati estratti dalla contabilità per centri di costo relativi alle attività facenti parte del perimetro di cui la Società si avvale per la predisposizione del proprio bilancio, pertanto non si è reso necessario procedere alla ricostruzione dei dati.

I costi ed i ricavi dell'ENTE, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza.

I costi e i ricavi riferiti all'anno 2019 sono stati distribuiti secondo quanto indicato nell'allegato A della delibera 443/2019/R/rif.

Nella tabella che segue, sono riportati i valori risultanti, aggiornati all'anno 2021, mediante l'applicazione del tasso di inflazione relativo all'anno 2021 inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo.

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	46.699	-	46.699
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	10.329	-	10.329
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	80.272	-	80.272

Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	191.577	2.961	194.538
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	5.153	-	5.153
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <b>AR<sub>CONAI</sub></b>	39.402	-	39.402
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>TV</sub></b>	-	29.007	29.007
Oneri relativi all'IVA indetraibile		37.652	37.652
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	25.909	55.206	81.115
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	19.771	19.771
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	22.910	13.499	36.409
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	125	-	125
Costi comuni <b>CC</b>	23.035	33.271	56.306
Ammortamenti <b>Amm</b>	12.515	-	12.515
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	31.736	31.736
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			-
- di cui per crediti	-	31.736	31.736
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	9.942	-	9.942
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>LIC</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	22.457	31.736	54.193
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>TF</sub></b>	-	29.007	29.007
Oneri relativi all'IVA indetraibile	-	22.757	22.757
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		21.991	21.991

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

La Società, sulla base delle informazioni reperite e della documentazione ricevuta, NON presenta:

- Procedure fallimentari in corso;
- Concordati preventivi in corso;
- Sentenze passate in giudicato.

### **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dalla Società**

#### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

##### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Non sono previste variazioni di perimetro (*PG*), né variazioni delle attività effettuate dal gestore o processi di aggregazione delle gestioni fatta eccezione delle normali dinamiche connesse alla variazione della popolazione residente, delle attività economiche e delle scelte urbanistiche.

##### **3.1.2 Dati tecnici e di qualità**

Non sono attese variazioni delle caratteristiche del servizio (*QL*) intese come variazioni significative delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU.

Il Comune di Boltiere ha conseguito i seguenti livelli di RD:

- ✓ 88,60% anno 2019;
- ✓ 88,00% anno 2018;
- ✓ 90,72% anno 2017;
- ✓ 90,00% anno 2016.

##### **3.1.3 Fonti di finanziamento**

Per sostenere i costi relativi al servizio rifiuti, SERVIZI COMUNALI S.p.A utilizza esclusivamente ricavi provenienti dalle entrate inerenti al servizio gestito, che derivano dalle fatture emesse ai Comuni affidatari dei Servizi di igiene ambientale, o tramite il ricorso al mercato finanziario.

Per questa ragione SERVIZI COMUNALI S.p.A non si avvale di fonti di finanziamento e/o di fondi di garanzia forniti da soggetti terzi e/o dai Comuni soci in virtù dell'autosufficienza finanziaria derivante dalla gestione ordinaria.

#### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Il PEF è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati imputati dal Gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2019) come illustrato nei paragrafi seguenti.

##### **3.2.1 Dati di conto economico**

Le componenti di costo riportate nel PEF 2021 sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2* (2019).

I costi sostenuti dalla Società direttamente attribuibili ai singoli comuni, quali quelli di smaltimento e recupero delle frazioni valorizzabili, sono stati imputati direttamente al PEF del singolo Comune. La ripartizione tra costi CTS e CTR è determinata sulla base della percentuale di raccolta differenziata definita da ISPRA 2019.

I costi sostenuti dalla Società non attribuibili direttamente ai singoli comuni, sono stati ripartiti tra i vari Comuni gestiti in proporzione al fatturato di competenza dell'anno 2019.

I costi ed i ricavi dell'ENTE, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza.

**3.2.1.1 Dettaglio Altri costi “CO<sub>AL,a</sub>” oneri di funzionamento degli Enti**

Nella voce costo “Altri costi – CO<sub>AL,a</sub>”, sono stati imputati i seguenti costi:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Altri costi CO <sub>AL</sub>	125		125

**3.2.1.2 Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020**

Come chiarito dall’ARERA al comma 1.4 dell’art. 1 della Determina n. 2/DRIF/2020, dal totale dei costi del PEF sono state sottratte le seguenti entrate:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		21.991	21.991

Le somme sopra indicate si riferiscono all’entrata MIUR scuole TARI e alla quota incassata relativa all’accertamento di evasione. Come indicato nella Guida alla compilazione per la raccolta dati aggiornata il 15/03/2021 paragrafo 6.1.4 il valore complessivo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020 – DRIF è riportato nella tabella PEF pur non costituendo un input per la determinazione delle entrate tariffarie e del livello di crescita delle entrate tariffarie.

Tali somme saranno detratte dalla componente fissa preliminarmente alla determinazione delle tariffe fisse. Al fine di facilitare la definizione del quadro tariffario viene inserita a fondo relazione le componenti parte fissa e variabile che andranno a generare le tariffe 2021.

**3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia**

Sono stati inseriti nel PEF i seguenti ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ARCONAI	39.402	-	39.402

Sono stati inseriti nel PEF i seguenti ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia:

	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	5.153	-	5.153

### 3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

I cespiti del Gestore afferenti all'area dei costi comuni e generali inseriti nei costi di capitale sono riferiti alla sola quota parte del totale dei cespiti di cui SERVIZI COMUNALI è proprietaria che hanno centro di costo "Rifiuti", pertanto non è stato necessario applicare driver per la ripartizione.

Per la ripartizione generale dei costi di capitale dei beni di utilizzo simultaneo in più Comuni in cui viene svolto il servizio rifiuti, è stato utilizzato come driver unico di ripartizione, il fatturato che il singolo Comune ha apportato ai ricavi del servizio rifiuti di SERVIZI COMUNALI.

## 4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

### 4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune in oggetto, in qualità di Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dal gestore SERVIZI COMUNALI Spa, costituito dalla seguente documentazione:

- ✓ il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, compilato per le parti di propria competenza;
- ✓ la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- ✓ la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- ✓ la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

Il PEF "grezzo", è stato integrato con i dati inerenti ai costi e ai ricavi afferenti al servizio rifiuti, sostenuti dall'Ente, per lo svolgimento delle attività descritte al precedente punto 2.1.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e viene svolta dalla struttura interna dell'Ente Territorialmente Competente, o in alternativa da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al Gestore (articolo 6, comma 6.4, Deliberazione n. 443/2019/R/rif).

L'art. 19 dell'MTR specifica che tale verifica concerna almeno:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati economici contabili dei Gestori;

- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

L'area deputata dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dal gestore riguardo all'anno *a* (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2019 oggetto di conguaglio.

Nel caso di specie i dati riportati dal Gestore sono stati desunti dal Bilancio 2019 e 2017 così come facilmente reperibili dal sito del Gestore e solo per l'anno 2017 sulla base di quanto già indicato nel PEF 2020. A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dal gestore unitamente al PEF grezzo, l'attività svolta dal Gestore Servizi Comunali Spa di riclassificazione dei costi è indicata correttamente (metodologia analitica e/o driver), così come i costi generali del Comune risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie 2019 e 2017 e sono stati attribuiti nelle singole voci di costo (metodologia analitica e/o driver) enucleati nella relazione di accompagnamento.

La verifica della metodologia di applicazione dell'MTR ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- il Gestore ha trasmesso una relazione di accompagnamento della tabella PEF contenente:
  - o il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per consentire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
  - o la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU;
  - o il modello gestionale e organizzativo e i livelli di qualità del servizio.
- Il Gestore ha allocato correttamente le voci di costo e di ricavo così come derivanti dalle fonti obbligatorie e calcolato le componenti a conguaglio.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF grezzo da parte del Gestore;
- Analisi delle specifiche voci di competenza del Comune;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR (sharing, gradualità e coefficienti) secondo il metodo previsto e le risultanze dei fabbisogni standard.

Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno del limite di incremento tariffario previsto dall'MTR. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

#### 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il PEF in oggetto rispetta il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR. Sulla base delle elaborazioni prodotte, la variazione annuale delle entrate tariffarie risulta essere la seguente:

<i>rpi<sub>a</sub></i>	MTR	1,7%
------------------------	-----	------

coefficiente di recupero di produttività $X_a$	E	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$	E	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$	E	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $CI9_{2021}$	E	0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>r</math></b>	<b>C</b>	<b>1,6%</b>
<b><math>(1+r)</math></b>	<b>C</b>	<b>1,016</b>
$\sum T_a$	<b>C</b>	<b>577.829</b>
$\sum TV_{a-1}$	E	266.038
$\sum TF_{a-1}$	E	302.774
$\sum T_{a-1}$	<b>C</b>	<b>568.812</b>
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	<b>C</b>	<b>1,0159</b>
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C	577.829
delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ )	C	-

I fattori  $QL_a$  e  $PG_a$  sono stati posti pari a 0, poiché non sono previsti miglioramenti della qualità del servizio e non sono intervenute variazioni del perimetro di gestione.

Verifica limite di crescita

$$\sum T_a / \sum T_{a-1} \leq (1 + \rho a)$$

Essendo  $\sum T_a / \sum T_{a-1} = 1,0159 \leq (1 + \rho a) = 1,016$  la verifica è positiva

Come indicato nel Guida alla competenza per la raccolta dati, Tariffa rifiuti – PEF 2021 aggiornato il 15/03/2021, la verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il 2021,  $\sum T_{a-1}$  è pari al totale delle entrate tariffarie del 2019, inteso come importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019 secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, c.d. "Cura Italia".

Dettaglio del valore a base della verifica del limite alla crescita:

$\sum TV_{a-1}$	266.038
$\sum TF_{a-1}$ al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2 DRIF 2020	302.774
$\sum T_{a-1}$	<b>568.812</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 compresa nella $\sum TF_{a-1}$	21.991

### 4.3 Costi operativi incentivanti

Il Comune non ha previsto l'introduzione di componenti di costi operativi incentivanti di natura previsionale  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  di cui all'art. 8 del MTR.

#### 4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Caso non ricorrente.

#### 4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2019 per il servizio integrato di gestione dei RU sono stati determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2019, i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi).

Sulla base dei dati comunicati dal gestore, e dei costi e dei ricavi del Comune, le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili  $RC_{TV,a}$  e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi  $RC_{TF,a}$ , risultano essere le seguenti:

CSL	Spazzamento e lavaggio strade	93.605,82
CRT	Raccolta e trasporto indifferenziata	44.990,25
CRD	Raccolta e trasporto differenziata	188.412,63
CTR	Trattamento e recupero rifiuti urbani	87.582,60
CC	Costi Comuni	21.129,03
CK	Costi d'uso del capitale	123.114,00
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	25.049,00
Arconai	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	57.090,55
IVAtv	Competenza IVA parte variabile	30.562,16
IVAtf	Competenza IVA parte fissa	14.188,30

I valori  $\gamma_{1,a}$ ,  $\gamma_{2,a}$ ,  $\gamma_{3,a}$  di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$ , sono stati posti pari a:

Coefficiente di gradualità	
Valutazione rispetto agli obiettivi di rd - $\gamma_1$	-0,20
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma_2$	-0,18
Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma_3$	-0,03
<b>Totale <math>\gamma</math></b>	<b>-0,41</b>
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1 + \gamma)</math></b>	<b>0,59</b>

La scelta dei soprariportati valori dei coefficienti di gradualità è stata effettuata in conformità alle previsioni all'art. 16 del MTR, nell'ambito degli intervalli di valori riportati nella tabella che segue:

		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

Per l'anno 2021, il coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma a)$  è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo ( $CU_{effa-2}$ ) e il Benchmark di riferimento, pari al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013;

Per l'anno 2021 il costo unitario effettivo ( $CU_{effa-2}$ ) da considerare nell'ambito della gradualità è il seguente:

$$CU_{effa-2} = (\sum TV_{a-2\ old} + \sum TF_{a-2\ old})/q_{a-2}$$

dove,  $q_{a-2}$  indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno 2019.

Per il Comune in oggetto il  $CU_{effa-2}$  è pari a:

$q_{a-2}$ (kg)	2.016.931
$CU_{effa-2}$	27,12

Il Benchmark di riferimento, pari al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per il Comune in oggetto è pari a:

Fabbisogno standard €cent/kg	19,87
------------------------------	-------

Pertanto, il  $CU_{eff}$  relativo all'anno 2019 di cui al punto 16.3 del MTR è superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per l'anno 2021, la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno 2019 è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite dall'Autorità ( $\sum TV_{2019}^{new}$ ) e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno 2019 ( $\sum TV_{2019}^{old}$ ):



- RD Media Regione Lombardia 2019            72,00%
- RD Media nazionale 2018                    58,10%

Pertanto, l'amministrazione Comunale in considerazione dei positivi risultati ottenuti ha adottato un valore di  $\gamma_1$  pari a -0,2 (tendente all'estremo inferiore e quindi con valutazione positiva).

### *$\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo*

Il Comune in oggetto, con un valore dell'indifferenziato pro-capite pari a 37,00 kg/abitante, si posiziona sotto la media nazionale e regionale, determinato mediante rielaborazione dei dati del Rapporto rifiuti urbani 2019 Ispra.

- Indifferenziato pro-capite Comune in oggetto 2019            37,00 kg/ab.
- Indifferenziato pro-capite Media Regione Lombardia 2019    134,00 kg/ab.
- Indifferenziato pro-capite Media nazionale 2018            188,42 kg/ab.

Pertanto, l'amministrazione Comunale in considerazione dei positivi risultati ottenuti ha adottato un valore di  $\gamma_2$  pari a -0,18 (tendente all'estremo inferiore e quindi con valutazione positiva).

### *$\gamma_3$ - Valutazione soddisfazione utenti*

Ad oggi non si dispone di una valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, tuttavia il limitato numero di reclami pervenuti, i risultati ottenuti nel tempo nella raccolta, consentono all'amministrazione Comunale di adottare un valore medio di  $\gamma_3$  pari a -0,03.

## **4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing**

Per la determinazione dei fattori  $b$  ed  $\omega$  di sharing dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,30 per il fattore  $b$  e 0,1 per il fattore  $\omega$  in considerazione del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

## **4.7 Scelta degli ulteriori parametri in relazione ai conguagli**

In merito ai conguagli 2019-2021 l'amministrazione Comunale ha determinato pari a 1 il fattore  $r$ , che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio variabile tra 1 e 4.

In merito ai conguagli 2018-2020 l'amministrazione Comunale non ha inserito costi nel PEF 2021 perché totalmente assorbiti nel PEF 2020 deliberato.

In merito ai valori relativi alla deroga ex art. 107 c. 5 d. l. 18/2020 derivanti dalla differenza tra i costi da PEF 2019 e i costi da PEF 2020: si inseriscono nel PEF 2021 i valori pari a € 76.889 (parte variabile) e - € 68.373 (parte fissa) e l'amministrazione Comunale ha determinato pari a 1 il fattore  $r$ , che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio variabile tra 1 e 3.

#### 4.8 Verifica condizioni di cui al comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR

Si espongono di seguito i valori dei costi fissi e variabili, post riclassificazione nel caso si verifichi la condizione di cui alla lettera b) del comma 3.3 dell'art. 3 dell'MTR ai fini del rispetto della condizione di cui al comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR:

$\sum TF_a$ (costi fissi)	€	258.583
$\sum TV_a$ (costi variabili)	€	319.246
$\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a$ (Totale)	€	<b>577.829</b>

Verifica condizione di cui comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR post riclassificazione costi fissi e variabili:

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_a - 1} = \frac{\text{€ } 319\,246,00}{\text{€ } 266\,038,00} \leq 1,2$$

$\sum TV_a$	€	319.246
$\sum TV_a - 1$	€	266.038
$\frac{\sum TV_a}{\sum TV_a - 1}$		<b>1,20</b>
<b>Verifica</b>		<b>Positiva</b>

Ai fini della generazione del quadro tariffario 2021 si riepilogano i valori al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/2020-DRIF:

$\sum TF_a$ (costi fissi)	€	236.592
$\sum TV_a$ (costi variabili)	€	319.246
$\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a$ (Totale)	€	<b>555.838</b>

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di BOLTIERE		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	46.699	-	46.699
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	10.329	-	10.329
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	80.272	-	80.272
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	191.577	2.961	194.538
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	5.153	-	5.153
Fattore di Sharing b	E	0,3	0,3	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	1.546	-	1.546
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR <sub>CONAI</sub>	G	39.402	-	39.402
Fattore di Sharing b(1+w)	E	0,33	0,33	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+w)AR <sub>CONAI</sub>	E	13.003	-	13.003
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>TV</sub>	E-G	-	29.007	29.007
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,59	0,59	
Numero di rate r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	-	17.114	17.114
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	-	37.652	37.652
<b>ΣTV<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>314.328</b>	<b>57.727</b>	<b>372.056</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	25.909	55.206	81.115
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	-	19.771	19.771
Costi generali di gestione CGG	G	22.910	13.499	36.409
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-	-	-
Altri costi CO <sub>AL</sub>	G	125	-	125
Costi comuni CC	C	23.035	33.271	56.306
Ammortamenti Amm	G	12.515	-	12.515
Accantonamenti Acc	G	-	31.736	31.736
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	31.736	31.736
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	9.942	-	9.942
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>IC</sub>	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	C	22.457	31.736	54.193
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>TF</sub>	E-G	-	29.007	29.007
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,59	0,59	
Numero di rate r	C	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	E	-	17.114	17.114
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	-	22.757	22.757
<b>ΣTF<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>71.401</b>	<b>125.856</b>	<b>197.257</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
<b>ΣT<sub>a</sub> = ΣTV<sub>a</sub> + ΣTF<sub>a</sub></b>	<b>C</b>	<b>385.729</b>	<b>183.583</b>	<b>569.313</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	21.991	21.991
<b>Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TV,2021</sub>	E	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS <sup>EXP</sup> <sub>TV,2021</sub>	E	-	-	-
Numero di rate r'	E	-	-	-
Rata annuale RCND <sub>TV</sub> RCND <sub>TV</sub> /r'	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	76.889	76.889
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TV</sub>	E	-	76.889	76.889
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TV,2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	E	-	0	-
<b>ΣTV<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>314.328</b>	<b>134.616</b>	<b>448.945</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TF,2021</sub>	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	68.373	68.373
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TF</sub>	E	-	68.373	68.373
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TF,2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	E	-	-	-
<b>ΣTF<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>71.401</b>	<b>57.483</b>	<b>128.884</b>
<b>ΣT<sub>a</sub> = ΣTV<sub>a</sub> + ΣTF<sub>a</sub> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>385.729</b>	<b>192.099</b>	<b>577.829</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
raccolta differenziata %	G			88,60%
q <sub>0-2</sub> kg	G			2.016.931
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg	G			27,12
fabbisogno standard €/cent/kg	E			19,87
costo medio settore €/cent/kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y <sub>1</sub>	E			-0,2
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y <sub>2</sub>	E			-0,18
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y <sub>3</sub>	E			-0,03
Totale y	C	0	0	-0,41
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	1	1	0,59
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
rpi <sub>0</sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>0</sub>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>0</sub>	E			0,00%

coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{\rho}$	E				0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$	E				0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>C</b>				<b>1,6%</b>
$(1+\rho)$	C				1,016
$\sum T_{\rho}$	C				577.829
$\sum TV_{\rho-1}$	E				266.038
$\sum TF_{\rho-1}$	E				302.774
$\sum T_{\rho-1}$	C				568.812
$\sum T_{\rho} / \sum T_{\rho-1}$	C				1,0159
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				577.829
delta $(\sum T_{\rho} - \sum T_{max})$	C				-
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>					
Riclassifica $TV_{\rho}$	E				319.246
Riclassifica $TF_{\rho}$	E				258.583
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>	<b>G</b>				-
<b>Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)</b>					
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C		-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C		-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C		-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C		-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a RC)	C		-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C		-	-	-
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 $RC = RCTV+RCTF$	C		-	-	-
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C		-	-	-